Giovedì 2 Novembre 1905

Conto corrente con la Posta

**ABBONAMENTO**

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . . . . . . Lire 16
Semestre . . . . . . . . » 8
Trimestre . . . . . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno, Semestre e Trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Cent. 5.

# IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

« *Viribus novis* »

Udine - Anno XXIII N. 256

**INSERZIONI**

In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea . . . . . . . Cent. 30
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenire.

Direzione ed Amministrazione
Via Savorgnana, N. 13

Conto corrente con la Posta



## TROPPO TARDI

Il *Times* di Londra ha da Pietroburgo: La costituzione giunge troppo tardi: essa accontenta soltanto le persone moderate, le quali non hanno più alcuna influenza per quel che riguarda l'evoluzione politica della Russia. Il manifesto imperiale è stato come il segnale di un rinnovarsi del conflitto e il conflitto si è assai aggravato, poichè è impegnata ora la lotta fra i moderati e i rivoluzionari. Vi sono stati conflitti sanguinosi tra i rossi e i bianchi che hanno fatto scorrere il sangue in nome della libertà politica. Pietroburgo può vantarsi in questa circostanza di andare più in là delle provincie *nelle sue passioni politiche.*

I telegrammi dalle altre città annunciano che i contenti sono in maggioranza. Il popolo ha accolto il manifesto con processioni patriottiche ed ha affollato le chiese per celebrare la costituzione con cerimonie di ringraziamento. Ma, ohimè! gli uomini che vanno in chiesa non hanno più voce in capitolo negli affari del paese.

I ritardi e gli errori del governo, la lunga e dolorosa opposizione hanno fatto sorgere una massa risoluta che si rifiuta di trattare con gli oppressori, che respinge le loro condizioni e chiede nientemeno che la resa senza condizioni. Gli abitanti di Pietroburgo, la cui educazione politica è molto più avanzata di quella della grande maggioranza delle provincie, rimangono passivi. Il manifesto è considerato come una prova di debolezza e un incitamento a nuove agitazioni. I liberali lo considerano come una confessione dello czar, il quale prima rifiutò sempre di riconoscere i desideri del popolo e si è reso conto dei bisogni popolari solo quando il paese insorse con una sommossa senza precedenti. I rivoluzionari hanno accolto il documento con grida di rivolta e con la decisione di continuare lo sciopero politico sino al momento in cui otterranno vittoria completa.

Ecco il testo completo del proclama pubblicato dall'organo del comitato centrale dello sciopero: « Il manifesto apparso ieri mette in rilievo l'impotenza dell'autocrazia e del Governo nel conflitto con la nazione in rivolta. Rendendosi conto che la fine si avvicina, l'autocrazia cede di nuovo dinanzi alle pressioni schiaccianti e al grande movimento rivoluzionario che prende il carattere sempre più acuto. L'autocrazia spera coi suoi mezzi preferiti di creare dissensi nella nazione, la quale lotta per la libertà. Il manifesto del 30 ottobre non comprende alcuna amnistia politica ed è accompagnato dalla legge marziale e l'esecuzione dei diritti, che il popolo ha comperato a prezzo di esistenze innumerevoli non possono essere assicurati o promulgati se non dal popolo. Il solo mezzo di pacificare realmente il paese e il popolo sta nella convocazione immediata di una assemblea costituente eletta con suffragio segreto universale uguale e diretto di tutti i cittadini adulti senza distinzione di sesso, di religione, di nazionalità; nello stabilire tutte le garanzie delle libertà civili. Lo sciopero politico quindi è mantenuto. »

Noi ci troviamo quindi in presenza di una situazione forse più strana che mai. *Il manifesto dello czar è un insuccesso,* se si può dire così nelle condizioni attuali. Il progetto è destinato a fallire. Che cosa deve fare il Governo? Vi è qualche speranza di sottomissione generale? E in caso contrario come si potrà calmare il paese? Come mai le baionette riusciranno ad indurre il popolo a tornare al lavoro, se esso vuole continuare lo sciopero politico?

## Fra gli italiani d'oltre confine

### Un'esposizione a Monfalcone.

*Ieri a Monfalcone è stata iniziata* per cura dell'Istituto pel promovimento delle industrie di Gorizia un'esposizione industriale di lavori di apprendisti appartenenti al distretto giudiziario di Monfalcone. L'esposizione durerà fino all'8 novembre e viene tenuta nel salone del Teatro sociale.

### Il tifo in quel di Romans

A Fratta, frazione del comune di Romans, infierisce un'epidemia di tifo, la cui origine probabilmente va ricercata nelle acque inquinate; furono chiusi tutti i pozzi e cioè anche quello recentemente scavato, con lo scopo di migliorare le condizioni sanitarie della località. Finora si ebbero anche parecchi decessi e una *sola famiglia conta 11 infermi.*

### Un'interrogazione dell'on. Barzilai

L'on. Barzilai presenterà alla Camera una interrogazione al ministro degli esteri per sapere quali misure abbia adottato il Governo italiano in seguito all'incidente suscitato dalla marina di guerra a. u. nel porto di Rovigno riguardo ad un piroscafo di bandiera italiana.

## SPIGOLANDO

### La gente che dorme all'aperto

Un redattore della *Arbeiter Zeitung* che fece tempo *fa* un'inchiesta per proprio conto, calcolava a sei mila gli individui che d'estate e d'inverno sono costretti a passare la notte sopra e sotto i banchi dei giardini pubblici o del *Prater*, o dei barconi vuoti che si trovassero nel canale del Danubio dopo aver invano lottato di spintoni per trovar posto nei deficentissimi e scarsi ricoveri popolari istituiti dal comune di Vienna.

### La produzione del latte

Dal *bollettino* del sindacato dell'unione dei mercanti di seta di Lione risulta che la produzione della seta nel 1904 fu di 20 milioni di chilogrammi. L'Italia figura per 4,900,000 chilogrammi.

### Quanto è costata la scoperta dell'America

Un curioso calcolo è stato fatto per sapere quanto è costata la scoperta dell'America. Le cronache dell'epoca narrano che non si spese più di un milione e quattrocentomila *marevedis* pari a circa 86 mila franchi! L'assegno annuo di Colombo non superava le lire 1600, i suoi capitani avevano 960 lire l'anno ed i marinai oltre il vitto percepivano lire 12.25 al mese!

### L'aneddoto del re d'Inghilterra

Re Edoardo d'Inghilterra faceva ogni giorno una passeggiata in giardino facendo una fumata.

Alcuni muratori, addetti a una costruzione, stavano sull'attenti per correre ad afferrare i mozziconi di sigaro ch'egli gettava via e che essi conservavano per memoria.

Una volta, essendosi accorto di una certa *scheramaglia fra i muratori, ne domandò la* ragione al soprintendente, il quale gli spiegò la cosa. Il giorno appresso il re tornò nel giardino con una scatola piena di sigari e li distribuì ai muratori, due per ciascuno.

« Uno — egli disse — è per fumare, l'altro da tenere per memoria. Ma se io fossi al vostro posto li fumerei tutti e due.

### Il consumo del vino

Da un lavoro americano ufficiale si desume che la Francia tiene il *record* per il consumo del vino. L'Inghilterra consuma la maggior quantità di tè; gli Stati Uniti eccellono per il caffè; la Germania per la birra. La Russia occupa il primo posto per i liquori forti distillati. La Spagna, l'Italia, l'Austria, l'Ungheria, sono eclettiche; vi si beve un po' di tutto.

### Quanta gente si trova in mare

Circa tre milioni e mezzo di persone, fra *passeggieri, equipaggi e personale* di servizio si trovano in mare ogni giorno, per tutto l'anno; ed in ogni viaggio i grandi transatlantici portano circa 300,000 lettere e da 400 a 500 sacchi di giornali.

### Per finire!

— Per la Russia non c'era altro scampo..
— Sì, era una questione... De Witte o de morte.

## GIUNTA AMMINISTRATIVA

### Deliberazioni approvate

Campoformido. Riduzione di canone alla ditta f.lli Picco per concessione acqua del Ledra.

Felotto Umberto. Modificazione del Reg. delle guardie campestri.

Ovaro. Vendita di 511 piante del bosco Pecolis della frazione di Liaris.

Sauris. Concessione di 200 piante a Lucchin Osvaldo e Cipriano verso pagamento.

Forni Avoltri. Concessione a pagamento di 4 piante a Ferin Giuseppe.

Id. id. di una pianta a Del Fabbro Valentino.

Pasian Schiavonesco. Cancellazione di marca livellaria.

Buia. Regolamento impiegati comunali.

Bicinicco. Acqua potabile. Mutuo di L. 4000 con la C. di Risp. di Udine.

Socchieve. Utilizzazione di piante dei boschi Ruinis, Cutaz e Ramandaz di Feltrone.

Rudoia. Assegnazione di combustibili ai malghesi ed ai poveri.

Moruzzo. Prestito di lire 1500 per l'edificio scolastico.

Palazzolo dello Stella. Regolamento tassa esercizio.

Felotto Umberto. Modifiche tassa bestiame.

Trivignano. Regolamento pesa pubblica.

Talmassons. Mutuo di L. 3000 per le scuole di S. Andrat e Flumignacco.

Sacile. Mutuo suppletivo di L. 8000 per le spese dell'acquedotto.

Cividale. Lavori dell'acquedotto anticipazione e prestito di somme da parte dell'esattore.

### Bilancio 1906.

Ciseriis, Campoformido, Frisanco, Maniago e Montegnacco. Concessa l'autorizzazione di eccedere il limite legale della sovrimposta.

### Decisione di controversia

Ospitale di Udine. Nella controversia dell'Opera pia con i Comuni di Pagnacco e Palazzolo dello Stella per le spese di cura di Brazzà Tuzzi Argentina la Giun. Prov. Amm. decise di spettare l'onere della spesa al comune di Palazzolo dello Stella.

## Il regno della moda

### Che cosa è la moda

E' il più curioso e leggero dei regni di questa madre terra; un regno di piume e di nastri colorati, di velluti e di sete, di fiori artificiali e di merletti preziosi, il cui impiego è governato da leggi inesorabili che sorgono e muoiono senza che si possa fissare il momento del loro apparire e quello della loro scomparsa. Chi fa la moda? E' un mistero: tratto tratto una foggia d'abito ed una cravatta si vedono improvvisamente per le vie e vetrine dei negozi. Chi le ha messe in circolazione?

Qualche volta è un uomo politico, un avvenimento o un artista, qualche altra è una elegante mondana od un principe del sangue. Almeno così si dice.

Guglielmo II ed Edoardo d'Inghilterra vengono in ballo ogni anno due o tre volte. Si porta il soprabito chiuso? Fu Edoardo VII a portarlo così la prima volta. Lo si porta abbottonato a metà? E' una trovata dell'imperatore delle Indie.

Nessuno pensa che le mille piccole sciocchezze che costituiscono la moda sono costate fatiche di studi e di ricerche, di tentativi innumerevoli e d'insuccessi a iosa.

Nel regno delle piume e dei fiori, a Parigi, migliaia e migliaia di operai e di operaie sono impiegati continuamente a scegliere i modelli, a farli, a provarli sotto gli ordini di artisti, i quali dedicano il loro buon gusto e la loro fantasia *alla più leggera e frivola delle arti.* E le nostre sarte, che ogni anno corrono a Parigi a comprare i modelli per le nuove stagioni, colgono il frutto di fatiche lunghe e costose.

Non è cosa da poco lanciare una forma d'abito attraverso il mondo.

Parigi conta a centinaia i creatori di mode, e tra di loro la lotta vi è terribile, senza tregua e senza quartiere.

Le grandi case si disputano le clientele di Pietroburgo, di Berlino, di Nuova York a colpi di genio, ed i migliori inventori del genere riescono a guadagnare somme favolose.

Ora il commercio delle forme d'abiti è disciplinato dai grandi magazzini che pullulano sui « boulevards », ed ai quali fanno capo, col loro modesto lavoro di preparazione, migliaia di piccole sarte che lavorano nelle loro case, e centinaia di disegnatori che si stillano il cervello per trovare una forma originale alle maniche di un soprabito.

### Le origini della moda.

Mezzo secolo fa le sarte di Parigi non potevano tenere depositi di stoffe e di abiti fatti. Ogni abito richiedeva lunghi e pazienti colloqui fra la sarta ed *il* cliente. Uscivano da questa collaborazione prodotti mediocri e tutti erano contenti.

Il primo artista del genere fu un inglese d'ingegno e di molta intraprendenza. Costui, capitano nel 1848 a Parigi, ebbe primo il pensiero di cercare delle fogge eleganti di mantelli e di mostrarle alle parigine eleganti per averne ordinazioni.

La grande moda era nata; accanto all'inglese pullularono gli imitatori e in poco tempo fecero tutti fortuna.

I modelli di carta furono nel 1851 sostituiti dai modelli di mussola, e i migliori fra questi esularono oltre le frontiere per portare ai quattro angoli della terra i prodotti della genialità francese.

Il capo d'una grande casa di mode è quasi sempre un vero artista e studia i suoi modelli in collaborazione con le sue più abili sarte.

Il lavoro è estremamente difficile e delicato, perchè si tratta di lanciare per una stagione intera il modello che abbia in sè alcune delle caratteristiche qualità della casa. L'unghia del leone deve apparire sempre: in un abito da 20.000 franchi o in un grembiulino da casa, e naturalmente il gusto dell'artista non deve urtare con il gusto del pubblico.

Talora una novità lanciata sino alle stelle non attecchisce, ed allora sono somme immense spese nella pubblicità e nelle prove, che vanno in fumo.

Qualche volta, improvvisamente, la voga si fa attorno ad un modello infelice messo fuori per disperazione... e sono guadagni enormi.

Una volta piaciuto il modello non si tratta che di farlo eseguire in cento e centomila esemplari, a seconda della forza d'ogni ditta.

### Le formiche operaie.

Dopo questo lavoro, compiuto nei palazzi principeschi dei sarti più in voga, viene la volta delle piccole operaie sconosciute ed oscure.

Negli immensi laboratori, illuminati dalle lampade a gas, il lavoro viene diviso fra un incredibile numero di specialiste, le quali per ottenere la perfezione del lavoro non fanno che una minima parte ciascuna.

Dalle piccine, che fanno girare le spole per avvolgere il filo ed infilano gli aghi sino alle sarte *premières*, che sono retribuite come ministri del regno, ognuna di esse compie il suo ufficio con rapidità e precisione, mettendo tutto il suo amor proprio nella perfetta riuscita dell'operazione affidatale dal direttore.

Così si vedono uscire dagli stabilimenti parigini quegli abiti femminili, che sono perfetti in ogni loro parte.

### La vendita degli abiti

E dopo questo rimangono ancora due importanti operazioni; la vendita e la prova sui *manichini*, scelti fra le più belle sartine d'ogni stabilimento.

Il manichino, che dovrà far figurare l'abito lanciato nei teatri più frequentati o nei concerti in voga, deve essere una personcina svelta e slanciata, possibilmente bionda per le Case che vendono *i loro prodotti alle americane* del Nord ed alle inglesi. Può essere bruna e piccola per i negozianti che forniscono l'America del Sud e la Spagna; ma in ogni caso deve essere bella e distinta, e soprattutto avere una vitina da vespa.

E' una professione curiosa quella di manichino, che dura come la giovinezza e che non vuole le rughe. Due centimetri di più... di circonferenza ed è finita: la signorina deve lasciare le *toilettes* nuove elegantissime e tornare ai suoi abiti modesti di sartina.

Più fortunate sono le venditrici, che costituiscono uno dei corpi di maggior importanza nei grandi magazzini.

Debbono conoscere due o tre lingue, avere molto garbo e distinzione e lo scilinguagnolo sciolto. Allora, siccome sono pagate sulle vendite, possono guadagnare delle somme favolose.

Bisogna sapere che gli abiti fatti per signora si vendono a Parigi ad un prezzo variabile fra 150 e 10.000 franchi, per immaginare come alcune fra le più abili venditrici siano riuscite a guadagnare in un anno 100 mila lire.

Sono questi casi rari, e normalmente i guadagni di queste signore variano dalle cinque alle seimila lire.

## INTERESSI E CRONACHE PROVINCIALI

### Spilimbergo

1 novembre

**Elezioni.** — Si comincia già a parlare di elezioni per la nomina di due consiglieri provinciali al posto del defunto D'Andrea e del scadente comm. Pecile.

Si fanno anche i nomi di parecchi candidati — e sono molti — ma sino ad ora nulla di concreto.

Si parla anche di riunioni che fra giorni, pare saranno tenute a Travesio o Pinzano.

Non appena vi saranno delle novità *vi scriverò.* Per ora attendiamo.

**Treni lumaca.** — Da quindici giorni abbiamo un servizio ferroviario impossibile. Tutti i treni arrivano con ritardi notevoli.

Anche ieri sera il treno delle 19.30 arrivò alle 20.50. Ciò porta un danno non indifferente, e le proteste giuste non vengono per nulla ascoltate.

Fino a quando? *Fial.*

### Buia

1 novembre

**Nuovo ufficio postale.** — Vengo a conoscenza che qui a Buia e propriamente nella frazione d'Urbignacco è stato istituito un ufficio postale di terza classe. E' già stato bandito un concorso che scade il 20 corr. mese per la nomina del titolare postale, con l'annuo stipendio di 360 lire. Ora che abbiamo due uffici po-

stali, si rende necessaria anche la posta del treno che parte da Udine alle dieci e mezzo, giacchè, mancando questa, le corrispondenze e giornali che si dovrebbero ricevere alle 13, si è costretti ad aspettarle fino alle 21, con grande scomodo dei cittadini e scapito degli affari.

Non potrebbe l'egregio marchese cav. Corsi, usarci anche questa facilitazione?

*Minosse*

## S. Vito al Tagl.

1 novembre

**Compagnia Drammatica.** Come vi scrissi, ieri a sera con la *Tosca* s'ebbe la serata d'onore della prima attrice Annina Villani. Quantunque il tempo fosse pessimo, il concorso fu numeroso. La signorina Villani fu applauditissima e dopo il terzo atto le venne offerto dalla presidenza del teatro un regalo chiuso in una elegante scatola. Nella *Tosca* la Villani si mostrò artista fine, piena di sentimento, capace di farsi onore anche in un grande teatro. Stasera riposo, domani *La zia di Carlo* e *Le maschere.*

# CRONACA CITTADINA

***L'ufficio di redazione e amministrazione del "Friuli„ trovasi nella tipografia Tosolini, via Savorgnana 13.***

### La congiunzione telefonica della nostra provincia colla rete oltre Treviso

#### Le tariffe

La direzione delle Poste e Telegrafi ha partecipato alla deputazione provinciale che gli uffici della rete interprovinciale di Venezia, tutte le volte che il traffico lo consenta, possono essere ammessi a corrispondere con le linee di recente inaugurazione oltre Treviso.

Tali linee sono: Treviso-Conegliano-Vittorio, della Società cooperativa telefonica di Conegliano: Conegliano-Pordenone (con relativa rete intermandamentale) e Pordenone-Codroipo-Udine della Cooperativa telefonica intermandamentale di Pordenone.

Il Ministero informa inoltre che sarà prossimamente inaugurato il nuovo circuito telefonico Treviso-Oderzo-Motta di Livenza.

Le suddette linee e reti interurbane, oltrechè con Venezia per mezzo della Treviso-Venezia, possono collegarsi colla rete interurbana della Carnia, per mezzo della Pordenone-Udine, congiunta alla Udine-Tolmezzo.

L'applicazione delle tariffe viene fatta giusta il disposto del V capoverso dell'articolo 14 del testo unico delle leggi sui telefoni, secondo il quale la tariffa per comunicazioni che richiedono l'allacciamento di due o più tronchi di linee esercitati da concessionari diversi, è uguale alla somma delle tariffe parziali, applicata sui singoli tratti.

Così ad esempio la tariffa complessiva per una conversazione da Venezia a Tolmezzo sarà uguale alla somma delle seguenti tariffe parziali:

| | |
|---|---|
| Venezia-Treviso | L. 0.50 |
| Treviso-Conegliano | » 0.30 |
| Conegliano-Pordenone-Udine | » 0.50 |
| Udine-Tolmezzo | » 0.50 |
| Totale | L. 1.80 |

Ecco poi un quadro tariffa delle conversazioni telefoniche originarie da Venezia e dirette sulle linee di cui trattasi, avvertendo che nel quadro stesso si sono indicate anche le tariffe da applicarsi alle comunicazioni per Oderzo e Motta dell'inaugurando circuito Treviso-Oderzo Motta.

*Tariffe telefoniche interurbane di Venezia per le seguenti destinazioni*: Ampezzo L. 1.80 — Arta 1.80 — Artegna 1,60 — Aviano 1,30 — Buia 1.60 — Casarsa 1.30 — Cividale 1.60 — Codroipo 1,30 — Comeglians 1,80 — Cordenons1,30 - Enemonzo 1,80 - Formeaso 1.80 — Forni Avoltri 1,80 — Gemona 1,80 — Maniago 1,30 — Montereale 1,30 — Motta di Livenza 1,00 — Oderzo 0,80 — Ovaro 1,80 — Paularo 1.80 — Paluzza 1,80 — Pasiano 1,30 — Piano d'Arta 1,80 — Pordenone 1,30 — Porcia 1,30 — Prata 1,30 — Prato Carnico 1,80 — Rigolato 1,80 — Sacile 1.30 — Sutrio 1,80 — Stazione per la Carnia 1,80 — San Daniele 1,60 — S. Vito 1,30 — Tolmezzo 1,80 — Treppo Grande 1,60 — Udine 1,30 — Villa Santina 1,80 — Vittorio 1,00.

### Sempre mancanza di carri!

Ci giunge notizia dalla Stazione per la Carnia che anche colà v'è grandissima deficenza di carri.

Un'immensa quantità di merci, specialmente legnami, giace immobilizzata senza poter proseguire.

La Camera di Commercio, venuta a conoscenza della cosa, ha subito telegrafato alla direzione delle ferrovie dello Stato.

### Visita al Cimitero

Ieri, la solita processione convenzionale di visitatori si riversò al Cimitero, approfittando della mitezza della giornata.

Nell'atrio figurava la corona offerta, come abbiamo già ieri annunziato, dal Municipio in omaggio ai benefattori del Comune.

Anche gli studenti del R. Istituto Tecnico deposero, con gentile pensiero, sulle tombe dei compianti professori Piero Bonini e Federico Viglietto, due ghirlande.

Agli ingressi dei sotterranei facevano la guardia i civici pompieri.

Circolava, come al consueto, la teoria dei frati e dei preti salmodianti per il suffragio delle anime dei defunti, fermandosi naturalmente sui tumuli di coloro, i cui superstiti avevano preventivamente pagato le preghiere.

Fra le opere d'arte nulla che meriti di essere segnalato, se si toglie la mole del monumento Camavitto, opera dell'architetto D'Aronco, il quale però per voler abusare dell'originalità ha finito in questo suo nuovo lavoro con l'eccedere. Genialissimo in ogni modo, come motivo e modellazione, il gruppo dei crisantemi.

In generale, migliore impressione di tutte le opere nuove, fanno sempre i vecchi conosciuti monumenti di questo nostro Cimitero.

### Unione esercenti

Nella seduta del 30 scorso mese il Consiglio direttivo di questa Unione deliberò di contribuire con L. 10 al Comitato popolare Pro riposo settimanale di Udine; di formare un comitato d'agitazione contro i continui ingiusti ed enormi aumenti del reddito per l'imposta di ricchezza mobile; di dare nel corr. mese, auspice l'Unione Esercenti, una importante conferenza del noto industriale Comm. Michelangelo Proto Pisani, ex Sindaco di Napoli, sul tema « Trasformazione ed abolizione del dazio consumo »

Infine votò col seguente ordine del giorno un plauso all'on. Presidente della nostra Camera di Commercio per la sua opera al IV Congresso dei Commercianti tenutosi in questi giorni a Venezia.

Ordine del giorno

Il consiglio direttivo dell'Unione Esercenti in esito alla relazione del proprio delegato al IV Congresso dei Commercianti ed industriali italiani a Venezia vice presidente sig. Giuseppe Ridomi; relazione dalla quale risultò essersi il sig. Presidente della locale Camera di Commercio, On. Morpurgo adoperato con efficaci mezzi a sostenere gli interessi della città nostra per ciò che riguarda la sua deplorata esclusione dagli abbonamenti ferroviari;

si sente il dovere

di porgere un plauso e una parola di ringraziamento allo stesso on. Morpurgo per la viva parte da lui presa in questa questione di capitale interesse per la città nostra e nello stesso tempo all'incremento della sua vita commerciale.

### I trasporti funebri municipalizzati

Ieri sarebbe dovuto cominciare il servizio municipale per i trasporti funebri, ma non essendo ancora compiute tutte le pratiche, si spera che l'esercizio potrà entrare in attività col giorno 9 corr.

Se la memoria non ci fa difetto ci ci pare che la municipalizzazione dei trasporti funebri venne decretata quattro o cinque anni fa.

Davvero che le Giunte sedicentisi democratiche non si distinguono per troppa fretta nell'esecuzione dei progetti.

### Il forno municipale

#### La prima quindicina

L'altra sera si è riunita la Commissione amministrativa del forno municipale per esaminare la situazione economica dopo i primi 15 giorni.

Le spese d'impianto rimasero entro il limite delle 16,000 lire stanziate in bilancio, e nonostante le difficoltà del primo momento si potè ottenere il pareggio.

Si spera quindi che il forno potrà continuare con buon successo e che il prezzo del pane potrà variare di un centesimo in più o in meno secondo il prezzo delle farine.

### Di un poeta caro al Friuli

Il *Secolo XX*, l'ottima rivista mensile di Casa Treves, pubblica, nel suo ultimo fascicolo del novembre, un simpatico articolo dei sigg. Aldo Van den Borre e Gio. Batt. Comelio, riccamente illustrato, il quale diffusamente parla di un poeta patriota, caro per lunga dimora al Friuli. Lo scritto è dedicato alla vita di animoso milite della indipendenza e di educatore esemplare, ed alle opere di dotto letterato e di geniale poeta civile, di Luigi Pinelli, che Udine ricorda con affetto reverente e grato.

Giosue Carducci, il grande maestro, ha espresso il desiderio che sia rinfrescata la memoria poetica del Pinelli, che egli aveva giudicato « vera natura di poeta, del poeta come dicono soggettivo; natura, indole nervosa, solitaria, raccolta e che potè insistere e resistere nella poesia intima, sottile, accurata »; ed opportunamente oggi il *Secolo XX* richiama l'attenzione degli italiani sulla operosità dello scrittore trevigiano che ha l'animo fiero e gentile del patriota antico e del democratico sincero, e l'ingegno acuto nudrito di severa, classica coltura.

Vada all'illustre e caro prof. Pinelli il nostro omaggio di ammirazione affettuosa.

### Pro riposo settimanale

Fra i comuni interpellati dal Comitato popolare per un voto del Consiglio comunale in merito alla legge del riposo festivo, pervenne la seguente:

*Codroipo, 30 ottobre.*

Spett. Comitato Popolare
« Pro riposo festivo »
Udine

Non potendo convocarsi il Consiglio, la Giunta municipale, sostituendosi al medesimo in forza dell'art. 136 della legge comunale, in seduta 28 corr. unanime esprimendo il desiderio che il riposo festivo settimanale possa dirsi fra non molto un fatto compiuto, ha deliberato di dare voto favorevole all'agitazione e di fare adesione al Comizio che si terrà in codesta città nel 5 p. v. novembre.

Tanto mi pregio comunicare all'invito contradistinto.

Con osservanza

Il Sindaco E. GIUSTI.

### Gli introiti del dazio consumo

Gli introiti dazio consumo del mese di ottobre 1905 ammontarono a lire 78,446.02 — Quelli dell'ottobre scorso anno furono di lire 79,487.50 — quindi in meno L. 1041.48.

Gli introiti a tutto ottobre 1905 furono di L. 668.320.95 — Quelli a tutto ottobre 1904 furono di L. 642,026.24 — quindi in più L. 26,294.71.

L'introito della tassa sulla fabbricazione acque gazose nel mese di ottobre 1905 fu di L. 333.34 — Quello della tassa sugli spettacoli e trattenimenti pubblici fu di L. 108.20 — totale L. 441.54.

Le contravvenzioni constatate nel mese di ottobre 1905 furono 20.

### La chiamata della classe 1885.

Il comando del distretto militare di Udine ha pubblicato il manifesto per la chiamata generale alle armi delle reclute di prima categoria della classe 1885.

Gli appartenenti al I. Mandamento di *Udine* (città, suburbio e frazioni) dovranno presentarsi il giorno 24 novembre. Per gli altri mandamenti della provincia sono fissate le seguenti date:

**21 novembre**: Tolmezzo, Amaro, Arta, Cavazzo Carnico, Cercivento, Comeglians, Forni Avoltri, Lauco, Ligosullo, Ovaro, Paluzza, Paularo, Prato Carnico, Ravascletto, Rigolato, Suttrio, Treppo Carnico, Verzegnis, Villa Santina, Zuglio.

Cividale, Attimis, Buttrio, Corno di Rosazzo, Faedis, Ipplis, Manzano, Moimacco, Povoletto, Premariacco, Perpotto, Remanzacco, S. Giovanni di Manzano, Torreano.

Gemona, Artegna, Bordano, Buia, Montenars, Osoppo, Trasaghis, Venzone.

Moggio, Chiusaforte, Dogna, Pontebba, Raccolana, Resia, Resiutta.

San Pietro, Drenchia, Grimacco, Rodda, S. Leonardo, Savogna, Stregna, Tarcetta.

Tarcento, Cassacco, Ciseriis, Lusevera, Magnano in Riviera, Nimis, Platischis, Segnacco, Treppo Grande, Tricesimo.

**22 novembre**: Ampezzo, Enemonzo, Forni Sopra, Forni di Sotto, Preone, Raveo, Sauris, Socchieve.

Maniago, Andreis, Arba, Barcis, Cavasso Nuovo, Cimolais, Claut, Erto Casso, Fanna, Frisanco, Vivaro.

Spilimbergo, Castelnuovo, Clauzetto, Forgaria, Meduno, Pinzano, S. Giorgio della Richinvelda, Sequals, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Travesio, Vito d'Asio.

**24 novembre**: Campoformido, Feletto Umberto, Lestizza, Martignacco, Meretto di Tomba, Mortegliano, Pagnacco, Pasian di Prato, Pasian Schiavonesco, Pavia di Udine, Pozzuolo, Pradamano, Reana del Roiale, Tavagnacco.

Codroipo, Bertiolo, Camino di Codroipo, Rivolto, Sedegliano, Talmassons, Varmo.

S. Vito al Tagliamento, Arzene, Casarsa della Delizia, Chions, Cordovado, Morsano, Pravisdomini, S. Martino, Sesto al Reghena, Valvasone.

Latisana, Muzzana, Palazzolo dello Stella, Pocenia, Precenicco, Rivignano, Ronchis, Teor.

**26 novembre**: S. Daniele, Colloredo di Montalbano, Coseano, Dignano, Fagagna, Majano, Moruzzo, Ragogna, Rive d'Arcano, S. Odorico, S. Vito di Fagagna.

Palmanova, Bagnaria, Bicinicco, Carlino, Castions di Strada, Gonars, Marano Lagunare, Porpetto, S. Giorgio di Nogaro, S. Maria la Longa, Trivignano.

Pordenone, Aviano, Azzano Decimo, Cordenons, Fiume, Fontanafredda, Montereale Cellina, Pasiano, Porcia, Prata, Roveredo, S. Quirino, Vallenoncello, Zoppola.

Sacile, Brugnera, Budoia, Caneva, Polcenigo.

### Femmine in rissa.

Il pubblico che ieri mattina si trovava in piazza Mercatonuovo ebbe lo spettacolo di una violenta rissa fra tre donne.

Le fruttivendole Giovanna Pecoraro, Augusta Taragoni e Cantarutti vennero a parole per questioni di interesse.

Da prima gridarono e si scambiarono delle parole... gentili, e poi si scagliarono l'una addosso dell'altra somministrandosi reciprocamente dei ceffoni e tirandosi per i capelli.

Il vigile di guardia, a stento separatale, le condusse all'Ufficio di V. U.

### L'ultima sessione della Corte d'Assise

si riaprirà il 21 corr. Non venne ancora completato il ruolo dei processi da discutersi.

Sono però già fissati i seguenti processi: Contro Fox segretario di Trasaghis, Fabris, per falso e peculato; contro l'impiegato postale di Tolmezzo, Larice, per falsi, peculati e adulterio.

### Sulla trasformazione dell'istituto Uccellis.

Nel *Cittadino* di Roma dell'altro ieri troviamo l'articolo di fondo dedicato al nostro Istituto Uccellis.

L'articolo, che ha per titolo « Per la cultura dei fratelli irredenti » e merita di essere segnalato, incomincia con questo brano:

« Il ministro Bianchi ha fatto nella cerchia ristretta della sua competenza amministrativa, un piccolo atto che ha una grande importanza politica; ha preso accordo colle autorità locali di Udine per trasformare un collegio ed altre fondazioni private di quella città in un educandato femminile destinato ai cittadini italiani del confine e delle provincie irredente, la cui cultura italiana è seriamente minacciata dall'invasione slava penetrata già in molti Comuni della provincia di Udine, verso il confine. Egli ha mandato colà il prof. Orrei, libero docente nell'università di Roma e consigliere prov. di Roma, il quale è tra i pochi veramente distinti e colti funzionari del Ministero della P. I., coll'incarico di preparare lo statuto della nuova fondazione e il progetto di legge per regolarne la vita giuridica »

L'articolista, però, seguita dicendo che per la trasformazione dell'istituto non dovrebbe essere necessario un progetto di legge ma dovrebbe bastare un decreto reale. Infatti: « Lo scopo di esistenza scolastica dei nostri cittadini del confine e di quelli di Trieste nostra, dell'Istria e della Dalmazia italiana è così urgente e moderno che può ben giustificare un decreto reale di trasformazione di fondazioni esistenti, ancorchè queste abbiano uno scopo diverso che potrebbe ancora raggiungersi lasciando inalterate le cose. »

Nell'articolo si sostiene l'idea del decreto reale anche con altre ragioni giuridiche e politiche.

Noi, senza entrare in merito a questa idea, ci rallegriamo in ogni modo di vedere come un nostro istituto educativo venga preso tanto seriamente in considerazione.

### Il servizio di assistenza negli Ospedali.

#### Per preparare un personale laico.

E' questo del servizio di assistenza negli ospedali un terreno sul quale per lungo tempo il clericalismo si credette inattaccabile, e quasi inattaccato fu davvero finora, non per sua forza intrinseca nè per qualche sua peculiare prerogativa ma per la poca energia di quanti pur pensano non essere l'amorevolezza delle cure per un infermo il monopolio di chi veste un abito religioso e troppo spesso invece di ardere di compassione pei miseri intende barattare l'opera data per le corsie di un ospedale con un salario futuro.

Fu sinora inattaccato; ed invero se si tralascia qualche esempio qua e là di amministrazioni comunali che furono ardite sì da sostituire alle religiese infermiere le infermiere laiche, il lavoro per rendere sempre meno confessionale la vita pubblica nelle nostre città, fu più rivolto ad altri campi, e l'aureola della suora infermiera rimane ancora in gran parte intatta.

Ma se non erriamo, tolto il coefficente della femminilità che intensifica l'azione del sentimento nell'alterare il sereno giudizio della mente liberale in siffatto argomento, null'altro parla a favore delle suore.

Che se si è giunti al punto di ritenere necessaria la funzione di infermeria di questa milizia ora cosciente ora incosciente, irreggimentata dagli abili ufficiali del Vaticano, e ciò anche da chi si pensa di aver gettate le catene del clericalismo, gli è per una fatale neghittosità della attività laica e liberale, che si adatta a non ricercare e preparare un'eventuale organizzazione migliore.

Da molti si pensa che l'opera delle suore negli ospedali, quantunque non non scevra di difetti, sia in principio ottima a cagione di un elemento che altrove non si saprebbe trovare; lo spirito di sacrificio; elemento che si crede possa con maggiore facilità prodursi sotto lo stimolo dello spavento dell'al di là e sotto l'etichetta di un soggolo e di una cuffia di monaca...

Ebbene è questo che noi particolarmente neghiamo.

Scartiamo infatti le eccezioni più rare che non si creda, e noi troveremo che ciò che di solito fa la vocazione della suora, sono o la suggestione di un abile confessore, o i dispiaceri e le difficoltà della vita. E penseremo noi che questi fattori siano sufficienti per decretare alle suore l'aureola dell'abnegazione e per assicurare loro le cognizioni necessarie all'arduo ufficio?

Conveniamo che quella dell'infermiera vuol essere una missione e non un mestiere e che per essa si richieggono doti speciali; ma quel che pensiamo altresì è che un personale laico, accuratamente scelto e adeguatamente preparato, risponderà ben meglio allo scopo che non il personale religioso, deficiente per quanto riguarda le cognizioni tecniche ed in cui il criterio di scelta è troppo spesso dato dal più spiccato spirito confessionale.

Certo nella massa di un personale laico si troveranno le mestieranti, che nessun pensiero di sollecitudine affettuosa spingerà verso gli ammalati; ma chi oserà sostenere che lo stesso non avvenga nel personale religioso?

Anche qui l'abitudine uccide i primi sentimenti di abnegazione, facilitata in ciò dal concetto cattolico dell'opera meritoria; anche qui il demone dell'egoismo soffocherà spesso ogni impulso altruistico;

e perchè fosse altrimenti bisognerebbe supporre che un distintivo religioso basti ad allontanare dall'animo e l'invidia e l'orgoglio e la maldicenza e l'intolleranza.

E infatti non sono pochi gli esempi di maltrattamenti e di sozzure di istituti clericali; gli esempi di coazione delle coscienze, esercitata con mille piccole astuzie nelle corsie degli ospedali, sicchè chi più docile si piega alle pratiche di culto diventa oggetto di cure speciali, mentre chi tenta sottrarsi ad esse è circondato da un'atmosfera di gelo e di diffidenza; gli esempi, infine del come a poco a poco si avvince e si fiacca l'impulso verso libertà e l'indipendenza di spirito, certo più debole in un corpo malato.

Se la coscienza è un tempio sacro, cui nessuna violenta coazione deve attentare, la coscienza di un infermo è tale doppiamente, in ragione della poca capacità di reazione che dal morbo e dalle circostanze le è lasciata, e vorremmo che quanti nutrono sentimenti di libertà si rappresentasse l'angoscia e l'amarezza di chi trovasi senza difesa esposto a siffatta iattura.

Abbiamo detto che l'aureola della suora rimane per molti ancora in gran parte intatta; ma scendiamo una volta con lo spirito dell'osservatore sereno nelle corsie di un ospedale e guardiamo l'istituzione all'opera.

Guardiamo se gli esempi di suore comprese della loro missione siano generali o almeno in maggioranza, o se piuttosto non siano sprazzi isolati e intermittenti di amore del prossimo in rapporto a quanto esse conservano ancora di umano.

Siamo certi che frequentando gli ospedali, interrogando gli ammalati, considerando da ogni lato l'istituzione, i fautori delle suore per puro sentimento, proveranno una delusione amara.

Generalmente negli istituti ospitalieri il personale religioso ha impero quasi assoluto sul laico, il quale se non vuole perdere l'impiego deve assecondare quanto l'altro dispone, badando non tanto a servire l'ammalato quanto ad avvertire la suora quando ci sia un ammalato in condizioni poco buone, acciocchè questa possa prontamente avvertire il confessore. Di quando in quando si fa la confessione generale; e se qualcuno si ribella a questa usanza, egli cessa di essere prossimo diventa un insubordinato, un fastidioso, di nulla contento; si studia ogni mezzo di arrecargli dispiacere, trascurando il servizio. Il personale sanitario comprende ogni cosa, dà ordini, gli si risponde che è stato fatto o si farà, ma l'indomani continua la tortura.

Chi ha tentato imporsi ha dovuto riconoscere la sua impotenza, perchè l'amministrazione nulla ascolta all'infuori del rapporto dell'infallibile suora. Succede che l'ammalato s'adatta alle pratiche per ingraziarsi la suora e rendersi meno penosa la vita.

Quanto esponemmo ed è la realtà è più che sufficiente a farci persuasi della necessità che un tale stato di cose abbia a cessare, a conseguire la qual cosa unico rimedio la sostituzione di un personale laico al religioso.

Già sono sorti in vari ospedali medici volonterosi che impartiscono al personale laico una serie di lezioni di assistenza agli infermi; altre scuole furono create per preparare un personale atto a prestare servizio presso ammalati a domicilio. E questo è già un piccolo passo verso la meta; ma ancora la compagine religiosa che impera negli ospedali non è stata affrontata. Occorre promuovere la fondazione immediata di scuole ospedaliere gratuite per gli infermieri.

Non potranno essere ammesse a queste scuole che persone di condotta irreprensibile, che posseggano tutti i requisiti morali, sociali e fisici stabiliti da opportuno regolamento.

Non specializziamo le norme della scuola or suggerita, che sarà compito dei competenti; ma concludendo diciamo esser dovere imprescindibile di tutti i veri democratici dar mano a un'opera come questa, diretta a sottrarre tanti infelici, già oppressi da mali fisici, all'influenza del clericalismo.

### Beneficenza

I signori Anna e Nino Sonvilla per onorare la memoria del rispettivo marito e padre sig. Vittorio Sonvilla hanno largite L. 100. - a favore della Colonia Alpina Friulana.

Il sig. Cav. Leonardo Rizzani cognato del sig. Vittorio Sonvilla, offrì L. 50. - pure a favore della Colonia Alpina.

Con vivissima riconoscenza la Presidenza del Comitato Protettore dell'Infanzia, ringrazia.

### Pro Calabria

L'altro ieri il comitato cittadino «pro Calabria» ha spedito al Sindaco di Venezia, presidente del comitato Venetotrentino l'intero importo delle offerte raccolte nella somma di L. 4072.45.

### Funerali

Nel pomeriggio di ieri seguirono i funerali del signor Vittorio Sonvilla; numerose le corone deposte sul feretro e lungo lo stuolo di amici e conoscenti dell'estinto dietro il carro. Intervenne anche la Società Operaia con la bandiera.

Alla famiglia Rizzani e agli altri congiunti del defunto facciamo le nostre condoglianze per questa perdita.

### Per gli ammalati d'ORECCHIO, NASO, GOLA

Sappiamo che per questi ammalati si aprirà col giorno 6 Novembre p. v. un gabinetto di cura in posizione centralissima. Il sig. Dottor Luigi Zapparoli, di Milano, già assistente dello specialista prof. Corradi e della Clinica otorinolaringologica Nicolay di Milano, esercente da 10 anni la propria specialità, consulente per le malattie d'orecchio, naso, gola di parecchi istituti sanitari, quali l'ospedale maggiore di Mantova, il Sanatorium di Salsomaggiore, l'ospedale infantile di Mantova, riceverà ed opererà *esclusivamente malati d'orecchio, naso e gola*, ogni giorno non festivo dalle 9 alle 12 in via Belloni, 10 (Piazza Vittorio Emanuele).

Al nuovo sanitario proveniente dalla Clinica Nicolay di Milano, una delle più moderne di questo ramo speciale, il nostro benvenuto.

## INTERESSI E CRONACHE PROVINCIALI

### Cividale

1 novembre

**Nel Camposanto** — E' il dì dei morti: l'aria è pesante ed il cielo plumbeo minaccia da un momento all'altro di bagnare i pietosi che s'avviano a visitare i loro cari. La campana della chiesetta del camposanto fa risuonare i suoi lugubri rintocchi, che tristamente si ripercuotono per l'estesa pianura e che giungono malinconici fino alle porte della Città.

Noi pure facciamo una visita. Prima nel Cimitero Vecchio, dove può dirsi che sia una vera profanazione di tombe, e che sarebbe ora di chiuderlo e pensare al dissodamento o trasporto dei resti nell'ossario del Cimitero monumentale.

Nel nuovo asilo abbiamo riscontrato un poco di più ordine, ma vi è molto ancora da perfezionare. In quanto poi alle inscrizioni lapidarie, lasciano molto a desiderare. Poveri morti!

Il pellegrinaggio fu straordinario, e quasi tutte le tumulazioni erano adorne di fiori, di nastri, di sempreverdi, segno di gentile pensiero verso coloro che non sono più a dividere le gioie ed i dolori nelle famiglie.

**I Crisantemi** — Dobbiamo registrare oggi due perdite: Sturolo Luigi fu Gaetano d'anni 74 di Udine, mancato questa mane dopo lunga degenza a letto; e Bagat Rosa vedova Piutti di anni 66 di Cividale, morta dopo brevi giorni di grave malore.

Alle desolate famiglie le nostre condoglianze.

**Dazio Consumo** — Si dice che una ditta da Venezia abbia fatto una offerta vantaggiosissima per avere il dazio consumo in appalto, e molti sarebbero di opinione di approfittare della circostanza. Siccome però venne già deliberata la esecuzione per economia, non sappiamo come la pensino i nostri amministratori.

Quanto prima sarà convocato il consiglio per l'approvazione del Regolamento ed annessa tariffa, ed in allora può darsi che si venga a quella di ripetere la discussione.

La esazione diretta è più naturale consentanea ai tempi che corrono ma, quando vi è di mezzo il *conquibus*, cioè una somma vistosa e positiva, sulla quale potervi calcolare, può avvenire che i pareri si mutino.

## TEATRI ED ARTE

### La "Tosca" al Minerva

Come già abbiamo annunziato, sabato al Teatro Minerva andrà in scena la *Tosca* del m. Giacomo Puccini, opera nuova per Udine, uno degli spartiti della scuola moderna che più hanno incontrato il favore del pubblico.

Certo anche la nostra città sentirà vivo il desiderio di conoscere e gustare il lavoro dalle melodie già popolari, dal dramma emozionante, tanto più che l'impresa s'è messa con tutto l'impegno per offrire uno spettacolo proprio di primo ordine.

Possiamo dare i nomi degli artisti che interpreteranno la *Tosca*: Scarpia — Vincenzo Ardito (baritono), Tosca — De Roma (soprano), Cavaradossi — Angelo Santini (tenore), Angelotti — Giovanni Bardi (basso), Sagrestano — Guido Vigano (basso comico).

Il baritono, la donna e il tenore, che sostengono le parti principali, sono cantanti di bella fama nel mondo artistico.

La prima della *Tosca* è fissata per questo sabato.

## Mercato dei valori

### Camera di Commercio di Udine

*Corso medio dei valori pubblici e dei cambi* del giorno 30 ottobre 1905.

| | | |
|---|---|---|
| Rendita 5 % | 105 | 29 |
| » 3 1/2 % | 104 | 60 |
| » 3 % | 72 | 50 |
| **Azioni** | | |
| Banca d'Italia | 1268 | 50 |
| Ferrovie Meridionali | 749 | — |
| » Mediterranee 4 % | 459 | — |
| Società Veneta | 121 | 50 |
| **Obbligazioni** | | |
| Ferrovie Udine-Pontebba | 504 | — |
| » Meridionali | 357 | 75 |
| » Mediterranee 4 % | 502 | — |
| » Italiane 3 % | 358 | 50 |
| Cred. com. e prov. 3 3/4 % | 503 | 50 |
| **Cartelle** | | |
| Fondiaria Banca Italia 3.75 % | 501 | 75 |
| » Cassa R., Milano 4 % | 507 | 75 |
| » » » 5 % | 518 | 75 |
| » Ist. Ital., Roma 4 % | 508 | 50 |
| » » » 4 1/2 % | 524 | 50 |
| **Cambi (chéques a vista)** | | |
| Francia (oro) | 99 | 86 |
| Londra (sterline) | 25 | 19 |
| Germania (marchi) | 122 | 74 |
| Austria (corone) | 104 | 48 |
| Pietroburgo (rubli) | 264 | 96 |
| Rumania (lei) | 98 | 95 |
| Nuova York (dollari) | 5 | 14 |
| Turchia (lire turche) | 22 | 82 |

G. Apollonio *direttore proprietario*
Puppini Pietro fu Giovanni *gerente resp.*

### Bollettino meteorologico.

2 novembre ore 8: Termometro + 10; Minima all'aperto nella notte + 6.7; Barometro 8·43; stato atmosferico piovoso; pressione calante. Ieri: vario, temperatura massima + 13.6, minima: + 7.8, media: + 10.87.

### RINGRAZIAMENTO

Le famiglie Sonvilla, Camovitto e Rizzani cav. Leonardo profondamente commossi si sentono in dovere di esternare i più sinceri ringraziamenti a tutte quelle gentili persone che coll'intervento ai funerali od in qualsiasi altro modo vollero dare l'ultimo tributo d'affetto e di stima al loro amatissimo estinto **Vittorio Sonvilla.** Chiedono di essere compatiti per le involontarie omissioni in cui fossero incorsi in tanta jattura.



## Orario ferroviario

### Arrivi da

Venezia 7.43, 10.7, 15.17, 17.5, 23.22, 3.45.
Pontebba 7.38, 11.—, 17.9, 19.45, 21.25
Cormons 7.32, 11.6, 12.50, 19.42.
Palmanova 8.58, (1) 9.58, 15.38, (1) 18.36, 21.39 (1).
Cividale 7.2, 10.10, 12.37, 17.40, 22.50

### Partenze per

Venezia 4.20, 8.20, 11.25, 13.16, 17.30, 20.5.
Pontebba 6.17, 7.58, 10.35, 17.15, 18.10
Cormons 5.25, 8.—, 15.42, 17.25
Palmanova 7.10 (1), 12.55 (1), 17.56, 19.25 (1).
Cividale 5.54, 9.5, 11.15, 15.54, 21.45
(1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

### Tram a Vapore Udine-S. Daniele

Partenze da Udine stazione tram: 8.10 11.40, 15.15, 18.
Arrivi da S. Daniele stazione tram: 8.32 12.25, 15.10, 18.45

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Friuli„ presso l'amministrazione del giornale in Udine via Savorgnana N. 13.

# Specialità della Premiata Farmacia S. Giorgio

## di PLINIO ZULIANI - Piazza Garibaldi - Udine

**Pillole Zuliani** Efficacissimo rimedio contro la tosse prodotta da raffreddori, bronchiti, ecc. — Scatole da L. 1.00 e da cent. 40.

**Ferro-China** Liquore preparato a base di China e Ferro, sotto forma la più assimilabile, è prescritto come tonico e come ricostituente in tutte le malattie prodotte da povertà di sangue — Bott. da L. 1.00 e 2.00.

**Balsamo di S. Giorgio** Rimedio sovrano delle sciatiche, dolori artritici, reumatici e delle lombaggini — Bott. da L. 2.00.

SAPOL BERTELLI

PROFUMERIE VENUS BERTELLI

Proprietaria la Società di prodotti chimico-farmaceutici
A. BERTELLI e C.
Milano - Roma - Napoli - Torino - Genova - Palermo

*Commissioni per corrispondenza:*
26, via Paolo Frisi, 26
MILANO

SAPOL è l'ideale dei saponi

**CERøTTI WASMUTH**

Vendita al pubblico L. 1.50 cad. un Orologio



*La vendita che non si può contestare di* **20.000.000** *di Cerotti per i Calli nell'Orologio, è la miglior prova della bontà e della efficacia degli stessi.*

Vendita al pubblico L. 1.50 caduna Orologio

Depositari esclusivi per l'Italia:
**PAGANINI, VILLANI & C.**
*Milano — Genova — Bari — Napoli*
Vendita presso i principali farmacisti o droghieri.




**CARBOLINEUM**
**Olio vernice**
impregnante, idrofugo per conservare il legno dal marcire o dal tarlo, efficacissimo contro l'umidità dei muri. Miglior mezzo attivo per la conservazione delle tele e dei cordami.

**Milano — OTTONE KOCH — Milano**

Olii e grassi per macchine, grassi d'adesione per cinghie di cuojo, cotone, funi vegetali e metalliche.

**Come prova** della bontà dei nostri prodotti spediamo un PACCO SAGGIO contenente gli Estratti e le Polveri per fare i seguenti liquori:

1 litro Anisette
2 litri Elixir China
2 » Granatina
3 » Cognac fin Champagne
6 » Vermouth di Torino

PER SOLE LIRE **2.25** franco a domicilio in tutta Italia (Estero L. 2,65)

*Ad ogni pacco è unita una chiara e pratica istruzione*

GRATIS l'Opuscolo che tratta della preparazione di tutti i liquori conosciuti, delle malattie dei vini e dei rimedi.

Indirizzare le ordinazioni unicamente al
LABORATORIO CHIMICO DELLA SALUTE
Corso Magenta, 50 — Milano

**VITULINA**




farina lattea, dà splendidi risultati nella nutrizione dei vitelli, tanto dall'allevamento quanto da macello, perchè è molto nutritiva ed igienica ed assai più economica del latte naturale.

*1000 certificati comprovano la indiscutibile bontà del prodotto.*

Per ordinazioni e notizie rivolgersi esclusivamente alla ditta preparatrice PAGANINI VILLANI & C. MILANO.

# CATARRO CRONICO - TOSSE RIBELLE

## CURA PRONTA E RADICALE USANDO QUANTO SEGUE:

1. **L'ANTICATARRALE COLOMBO.**
*a)* Disinfetta bronchi e polmoni, agevola l'espettorazione, sopprime energicamente il catarro cronico, calma la tosse. Antisettico e microbicida.
*b)* Fa cessare i sudori notturni, se ci sono.
*c)* Accresce l'appetito, rigenera le forze, ricostituisce l'organismo e ingrassa.
*Uso:* Da 10 a 12 goccie per volta diluite in un po' di vermouth o acqua di seltz, e per 3 volte al giorno, al mattino, mezzogiorno e sera mezz'ora prima dei pasti — Prezzo L. 3.

2. **L'INALATOR COLOMBO** (a base di Eucaliptol, Mentol, Timolo, Terpinol con Therebentina composto al 20 0/00. — Rimedio efficacissimo contro i Catarri acuti e cronici, Raffreddori, Raucedini, Tossi, Bronchiti, Polmoniti, Pleuriti e loro conseguenze, Enfisemi, Influenza e Malattie di petto in genere.
*Modo d'usarlo:* Da 6 a 10 goccie su un pezzetto di zucchero, cercando, prima di inghiottirlo, di sciogliarlo lentamente in bocca e respirarne le sostanze medicamentose. Ripetasi questa operazione, a piacimento, 5 o 6 volte nella giornata, sia prima che dopo i pasti, e volendo, qualche volta anche nella notte. — Prezzo L. 3.

3. La **TINTURA RISOLVENTE COLOMBO** è un ottimo risolvente esterno, contro le tossi, bronchiti, catarro, dolori al petto ed alle spalle e l'affanno.
*Uso:* Si pennellano un giorno le spalle e l'altro il petto. — Prezzo L. 2,50.

Questa cura, di effetto sorprendente, è meglio farla insieme: però si può fare anche separata. Cura completa L. 8.50 franco di porto. Cura separata aggiungere L. 0,50 in più, per le spese postali.

Onorificenze di I grado in varie Esposizioni Mediche e d'Igiene, Grand Prix a Toulon, Grand Diplome d'Honneur avec croix a Bordeaux, e cinque medaglie d'oro alle Esposizioni di Chartres, Orihet, Marsiglia, Bordeaux e Roma; Grand Prix (che è la massima onorificenza) all'Esposizione di Parigi 1905.

Domandateli in ogni buona Farmacia o mandate cartolina-vaglia alla Premiata Officina Farmaceutica del Cav. COLOMBO PIETRO - Via Padova. 23 (Loreto) in MILANO.

# LA GUARIGIONE DELLA TISI

L'immenso numero di guariti dalla tisi e tubercolosi polmonare, in qualsiasi stadio, mercè l'uso della *Lichenina al creosoto* ed *essenza di menta* della Ditta LOMBARDI e CONTARDI di Napoli, rappresenta la prova indiscutibile di essersi raggiunta la più grande conquista scientifica moderna a favore dell'umanità, perchè non bisogna dimenticare che ben tre milioni di persone muoiono annualmente di tisi e tubercolosi polmonare. Nè deve dirsi che la guarigione sia effimera ed illusoria, perchè l'ammalato guarito si conserva per anni ed anni in buona salute, anzi diventa l'apostolo della *cura miracolosa.* Sono stati pubblicati numerosissimi attestati di guariti a garanzia degl'increduli. La prova poi può farla facilmente ogni medico ed ammalato, perchè con l'uso di un sol flacon si conoscono subito i *meravigliosi* effetti. Cessa la tosse e l'affanno, finisce la febbre e l'espettorato, scompariscono i sudori notturni ed i bacilli; aumenta il peso del corpo: si riprende la perfetta salute. Memoria ed attestati si spediscono gratis a richiesta. Pubblichiamo solo alcune lettere ultime.

*Novara, 14-10-1904* — Sono già 7 anni che mi curai di quella bruttissima malattia che è la *tubercolosi*, usando la Lichenina al creosoto ed essenza di menta per tre mesi. Posso dire con verità a vostro onore che non ho mai più sentito alcun disturbo. Vi spedisco ora L. 25 per 6 fl. di Lichenina al creosoto ed essenza di menta. Servono per un mio amico, che si trova nelle condizioni in cui era io e desidera fare questa cura tanto preziosa. Con stima, ecc. *Borioli Elia*, Fuori Porta Sempione 83. Successivamente il 15-11 scrisse: Il mio amico ha terminato un mese di cura con la vostra pregiata Lichenina al creosoto ed essenza di menta contro la tubercolosi polmonare, ne conosce il miglioramento, per cui vi accludo altre L. 25 per un' altra spedizione come la prima per vedere il risultato completo. *Elia Borioli.* E finalmente il 15-12-1904 scrisse: Le due spedizioni fatte pel mio amico hanno prodotto la guarigione desiderata ed il medico condotto l' ha licenziato, permettendogli di riprendere il lavoro. Mando L. 18 per altri 6 fl. della *miracolosa* Lichenina al creosoto ed essenza di menta, così scomparirà ogni traccia della malattia e potrà dirsi sicuro della vita, salvata da loro. *Elia Borioli, Novara*, Fuori Porta Sempione 83.

*Capriati a Volturno 7-1-05* — L'anno è composto di 366 giorni e le mie benedizioni per lei hanno, ad ogni istante, centuplicato questo numero. Non ho parole, non so come poterle esprimere ed addimostrare la mia immensa gratitudine. Pochi giorni dopo intrapresa la sua cura con la Lichenina al creosoto ed essenza di menta sentii un gran benessere, ed a poco a poco scomparendo i punti grigiastri e sanguigni dell' espettorazione, sentii essere ritornata a nuova vita. Finì la febbre, la tosse, i sudori notturni, e ritornò l' appetito. Passai in ben florida sanità. Ingrassata e sparita dal volto il color giallastro, come del pari le nere occhiaie ed il visibile abbattimento anche nelle pupille, che mi facevano apparire un *cadavere*, le esclamazioni di meraviglia e di contento si ripetono dalle labbra di ogni mio conoscente e parente. Dopo sette anni sento ancora il bisogno di esternarle il pensiero costante e le grazie senza fine della sua *per la vita.* Obbligatissima e devotissima *Luigia Paolucci Sabbioni.*

*Milano, 13-3-05* — Una mia conoscente affetta da tubercolosi polmonare era ridotta agli estremi, al punto che la tenevano in vita con l'ossigeno. Presa la Lichenina al creosoto ed essenza di menta incominciò a migliorare ed ora si trova in piena convalescenza. Incoraggiato da questo *risultato veramente sbalorditivo* mi decisi anch'io di curare allo stesso modo mia moglie che è da 7 mesi affetta dallo stesso male. Ho comprato qui la Lichenina al creosoto ed essenza di menta, speditemi ora subito gr. 10 di essenza di menta per le inalazioni. Firmato: *Arturo Abbà*, Via Gozzadini, 33 - Milano.

Sono inutili i commenti; l'eloquenza dei fatti è proprio *miracolosa.*

La *Lichenina al creosoto ed essenza di menta* costa Lire 3, per posta Lire 3,50 in tutto il mondo: sei flaconi L. 18 in Italia: Estero L. 20 anticipate all'Unica fabbrica LOMBARDI e CONTARDI — Napoli — Via Roma 345.

Grossisti: **Milano**, C. Erba, A. Manzoni · Zini & C.: **Torino**, G. Torta, Via Roma 2: **Firenze**, C. Pigna e Figli: **Bologna**, Bonavia: **Savona**, Lanza: **Roma**, A. Manzoni

UDINE - TIP. F.lli TOSOLINI